

- che la revisione degli organi di ricerca deve essere un procedimento costante ed immanente nell'Ente.

Ed in effetti in tal senso si è operato ormai da alcuni lustri a questa parte.

Di continuo, infatti, vengono modificate, ampliate o integrate, per esempio, le linee di attività dei singoli Organi, così come anche la loro denominazione, sia sulla base di esigenze manifestate dagli stessi Organi, sia sulla base di proposte e linee guida indicate dai Comitati di afferenza, e si rileva altresì la necessità di modificare la conformazione giuridica di tali Organi in relazione alla evoluzione e ai risultati raggiunti dagli stessi.

L'attività svolta nel corso del 1994 ha portato alla conclusione di numerose pratiche di revisione. Di seguito si indicano le modifiche regolamentari realizzate in tale periodo (n. 22) per le quali è intervenuta l'ordinanza del Presidente CNR, nonchè la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale nel corso del periodo medesimo.

A) Trasformazione da Centro in Istituto:

- Centro di studi chimico-fisici di macromolecole sintetiche e naturali, Genova (Comitato 03 - Chimica)
- Centro di studio e di ricerca sulla comunità internazionale e le sue istituzioni, Roma (Comitato 09 - Giuridico)
- Centro di studio per la tecnica frutticola, Bologna (Comitato 06 - Agraria)

B) Modifica di denominazione:

- Centro di studio sulle rilevazioni contabili aziendali, Bologna (Comitato 06 - Agraria)
- Centro di studio per gli antiparassitari, Bologna (Comitato 06 - Agraria)
- Istituto di analisi ambientale e telerilevamento applicati all'agricoltura, Firenze (Comitato 06 - Agraria)
- Istituto di ricerche sull'organizzazione socio territoriale dei servizi, Penta di Fisciano (Salerno) (Comitato 10 - Economico)
- Centro di studio sulle colture precoci ortive in Sicilia, Catania (Comitato 06 - Agraria)

- Istituto di radiobiochimica ed ecofisiologia vegetali, Roma (Montelibretti) (Comitato 06 - Agraria)
- Centro di studio per la immunogenetica e la istocompatibilità, Torino (Comitato 04 - Medicina)
- Centro di studio sulla chimica degli antiparassitari, Perugia (Comitato 06 - Agraria)
- Centro di studio per il miglioramento sanitario da patogeni generalizzati delle colture agrarie, Milano (Comitato 06 - Agraria)
- Centro di studio dei diserbanti, Padova (Comitato 06 - Agraria)

C) Modifica sede:

- Istituto per lo studio delle sostanze naturali di interesse alimentare e chimico farmaceutico, Catania (Comitato 03 - Chimica)
- Istituto sulla propagazione delle specie legnose, Firenze (Comitato 06 - Agraria)
- Istituto per lo studio dei problemi agronomici dell'irrigazione nel mezzogiorno, Ponticelli (Napoli) (Comitato 06 - Agraria)

D) Modifica Comitato di afferenza:

- Istituto sperimentale talassografico, Trieste (Comitato 02 - Fisica)

E) Soppressione:

- Istituto per lo studio e le applicazioni delle argille, Potenza (Comitato 05 - Geologia)
- Centro per lo studio sui problemi fitopatologici delle barbabietole da zucchero, Padova (Comitato 06 - Agraria)
- Centro di ricerche e di sviluppo nell'impiego degli elastomeri, San Giuliano Milanese (Milano) (Comitato 11 - Tecnologico)

F) Varie:

- Ampliamento del ruolo transitorio già previsto nell'Ordinamento dei Servizi CNR per il Gruppo Nazionale per la Difesa dai Terremoti di n. 11 unità (Comitato 05 - Geologia).
- Inserimento nell'art. 25 dell'Ordinamento dei Servizi di un ulteriore comma che prevede, in determinate condizioni, la possibilità per il personale dipendente da Amministrazioni Pubbliche, con le quali il CNR ha sottoscritto apposite Convenzioni per l'istituzione e il funzionamento dei Centri di Studio, di svolgere funzioni di Direttore del Centro di studio medesimo.

Al 31/12/94 risultavano inseriti nell'Ordinamento dei Servizi del CNR n. 120 Centri di studio e di ricerca, di cui circa n. 20 in via di trasformazione in Istituto o in corso di fusione e di soppressione.

Si riporta l'elenco delle 26 Convenzioni stipulate e rese esecutive con Ordinanza del Presidente del CNR nel periodo 1/1/1994 - 31/12/1994 riguardo ai seguenti centri di Studio e/o di ricerca:

Com. 01

- Centro di ricerche per il calcolo parallelo e i supercalcolatori, Napoli

Com. 03

- Centro di studio sulla chimica e le tecnologie per l'ambiente, Venezia
- Centro di studio sui meccanismi di reazioni organiche, Padova

Com. 04

- Centro per lo studio dell'invecchiamento, Padova
- Centro di studio dell'immunogenetica e l'oncologia sperimentale, Torino (già Centro di studio per la immunogenetica e l'istocompatibilità)

Com. 05

- Centro di studi sulla geodinamica delle catene collisionali, Torino (già Centro di studio sui problemi dell'orogeno delle Alpi occidentali)
- Centro di studio per la cristallochimica e cristallografia, Pavia (già Centro di studio sulla cristallografia strutturale)

- Centro di studio sulle risorse idriche e la salvaguardia del territorio, Bari (già Centro di studio sulle applicazioni di tecnologie avanzate nel campo dell'idrogeologia)

Com. 06

- Centro di studio dei fitofarmaci, Bologna (già Centro di studio per gli antiparassitari)
- Centro di studio sulla gestione dei sistemi agricoli e territoriali, Bologna (già Centro di studio sulle rilevazioni contabili aziendali)
- Centro di studio per il miglioramento genetico e la biologia della vite, Torino (già Centro di studio per il miglioramento genetico della vite)
- Centro di studio sulle colture erbacee strategiche per l'ambiente mediterraneo, Catania (già Centro di studio sulle colture precoci ortive in Sicilia)
- Centro per lo studio tecnologico, bromatologico e microbiologico del latte, Milano
- Centro di studio sulla chimica e biochimica dei fitofarmaci, Perugia (già Centro di studio sulla chimica degli antiparassitari)
- Centro di studio per il miglioramento sanitario delle colture agrarie, Milano (già Centro di studio per il miglioramento sanitario da patogeni generalizzati delle colture agrarie)
- Centro di studio sui virus e virosi delle colture mediterranee, Bari

Com. 07

- Centro di studio sulla teoria dei sistemi, Milano
- Centro di studio per metodi e dispositivi per radiotrasmissioni, Pisa
- Centro di studio per la televisione, Torino
- Centro di studio per la dinamica dei fluidi, Torino
- Centro di studio per l'interazione operatore-calcolatore, Bologna
- Centro di studio sulle telecomunicazioni spaziali, Milano
- Centro di studio per la propagazione ed antenne, Torino

Com. 08

- Centro di studi "Opera del Vocabolario Italiano", Firenze

- Centro di studio sull'archeologia greca, Catania
- Centro di studi vichiani, Napoli

Sempre nel quadro delle iniziative per la revisione della rete scientifica, il Consiglio di Presidenza, rinnovato in seguito all'insediamento dei nuovi Comitati Nazionali di Consulenza, il 22/9/94 ha deliberato di costituire un "Gruppo istruttorio referente" per proporre metodologie di lavoro e per elaborare criteri e modalità di procedere per addivenire a una revisione della rete scientifica degli Organi dell'Ente al fine di adeguarla alla realtà attuale e alle nuove esigenze della ricerca.

Il precedente Consiglio di Presidenza, in data 29/7/93, aveva espresso adesione di massima e orientamento scientifico favorevole a una prima fase di attuazione degli "Istituti Nazionali", intesi come forma di coordinamento di strutture del CNR per le attività da svolgere con finanziamenti esterni all'Ente.

Il Gruppo istruttorio referente ha predisposto un documento, costituente il disciplinare operativo per la costituzione e il funzionamento di tali strutture che è stato sottoposto all'esame del Consiglio di Presidenza. Con l'approvazione delle "Modalità, requisiti e procedure per la costituzione di "Istituti Nazionali di Coordinamento", da parte del Consiglio di Presidenza del 12/1/95, l'Ente intende "coordinare Istituti e Centri che si occupano di tematiche affini svolte con finanziamenti esterni all'Ente, in campo nazionale e/o comunitario e/o internazionale".

2. ATTIVITÀ DEI COMITATI E DEGLI ORGANI DI RICERCA

L'attività scientifica svolta dai **Comitati Nazionali di Consulenza** e dagli **Organi di Ricerca** è stata condizionata, nel corso degli ultimi anni, dalla riduzione delle disponibilità finanziarie conseguenti alla diminuzione, in termini reali, del contributo dello Stato.

Il persistere delle citate riduzioni finanziarie ha portato gli **Organi Direttivi del CNR**, in fase di previsione di bilancio 1994, ad attuare una rigorosa strategia finanziaria che prevedeva tra gli altri punti anche quello di sostenere principalmente le attività di ricerca intra-murali cercando, comunque di mantenere ad un livello significativo l'attività di ricerca extra-murale.

Le tabelle 6 e 7 forniscono gli importi impegnati nell'esercizio finanziario 1994, mentre per la situazione circa l'impiego e la destinazione degli interventi, una più completa informazione sull'attività scientifica è contenuta nelle relazioni di attività predisposte dai 15 **Comitati Nazionali di Consulenza**.

Le proposte formulate dai **Comitati Nazionali di Consulenza** - sulla base del bilancio preventivo 1994 - sono ripartibili, con percentuali arrotondate, nel seguente modo ed ammontano a 206.000 milioni circa:

64%	Organi di Ricerca
22%	Contributi di ricerca
3%	Borse di studio
6%	Contributi Altri Interventi
5%	Contratti di ricerca

Il dato riferito alla voce "Borse di studio", per un importo di L. 7.102 milioni, ha riguardato bandi pubblicati nel 1994.

In particolare, i Comitati hanno esaminato 11.259 richieste di finanziamenti extra murali; affidato 505 contratti di ricerca a:

- industrie (11);
- Enti pubblici (83);
- singoli ricercatori (19);
- Università (274);
- altri Enti (118);

e concesso 4.347 contributi di ricerca. I Comitati hanno anche concesso finanziamenti per "Altri interventi", pari a n. 1.830, così ripartiti:

- soggiorni di studio (304);
- soggiorni di studiosi stranieri (68);
- partecipazione a congressi (155);
- organizzazione congressi (683);
- stampa periodici (312);
- redazione di opere o trattati (308).

Le borse di studio, pari a n. 341 risultano così ripartite:

- borse di studio per l'Italia (247);
- borse di studio per l'estero (79);
- borse di studio per straniera (15).

Una attività rilevante svolta dai Comitati è rappresentata dall'istruttoria per l'esame e la valutazione dei programmi esecutivi dei Progetti Finalizzati, oltre che dalla formulazione di proposte per nuovi Progetti Finalizzati e dal coordinamento della politica scientifica con gli altri Enti di ricerca nazionali.

Le situazioni di consuntivo degli oltre 300 Organi di Ricerca sono sottoposte preventivamente al parere dei 15 Comitati Nazionali di

Consulenza, che formulano, sulla base di parametri consolidati, i relativi pareri di merito.

L'articolazione dei finanziamenti agli **Organi di ricerca** è costituita dai contributi ordinari, dalle attività derivanti dalla partecipazione ai Progetti Finalizzati, ai Progetti Strategici, ad altre attività di ricerca e dalla "attività c/terzi".

In merito a quest'ultima attività si fornisce un sintetico quadro della situazione consuntiva 1994 relativa ai contratti attivi e ai contributi ricevuti.

Dal numero dei contratti e contributi e sulla base del loro importo unitario riferito all'esercizio 1994 (rateo intervento) emerge quanto segue:

- Numero di atti sottoscritti	n. 809
- Importo complessivo, delle entrate riferite al 1994 al netto di IVA	L. 61 miliardi

L'analisi dei dati dimostra che la maggior parte delle entrate derivano:

- 1) per il 41% dai Contratti Internazionali;
- 2) per il 34% dai Contratti con gli Enti Pubblici e con le Industrie;
- 3) per il 8% dalla mera attività conto terzi;
- 4) per il 14% dai Contributi di Enti Pubblici;
- 5) per il 3% dai contributi di altri enti o privati;

per il 100% delle Entrate.

Si illustrano brevemente le più significative entrate derivanti da contratti stipulati non solo nel corso del 1994 ma anche negli esercizi precedenti.

Il contratto con l'ASI il cui importo totale ammonta a L. 9.478.000.000 ha comportato per il 1994 un'entrata per il CNR di L. 8.116.000.000 mentre sono state erogate in favore degli Organi di ricerca per l'esecuzione delle attività assegnazioni straordinarie per un totale di L. 6.626.000.000. Infatti parte delle attività verranno espletate dagli Organi CNR nel corso del 1995.

È proseguita l'attività nell'ambito della convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri (Servizio Geologico) per la realizzazione di cartografie geologiche stipulata nel 1992 di durata triennale prorogabile per un importo complessivo di L. 4.899.426.000.

Sempre con il Servizio Geologico è in vigore una convenzione di durata triennale con decorrenza dal 24/7/92 e prorogata al 31/12/96 per un importo complessivo di L. 1.200.000.000 le cui attività sono effettuate dall'Istituto di geologia marina che per il 1994 ha comportato una entrata pari a L. 320.000.000.

Nell'ambito dei Consorzi CONBIOTEC-Brescia, OPTEL-Bari, CRSC e Gran Sasso si è verificata per il 1994 una entrata complessiva di L. 2.056.600.000 a favore dei diversi Organi CNR coinvolti nelle ricerche di competenza dei Consorzi.

L'introito per il CNR derivante dall'accordo di collaborazione con l'ENEA nell'ambito del programma nazionale in Antartide con decorrenza dal 20/9/94 al 20/9/95 per l'effettuazione delle attività 1994 da parte di vari Organi CNR ammonta a circa L. 1.000.000.000.

La convenzione tra il Ministero Ambiente e l'IRSA per l'effettuazione di un programma di ricerche relative all'incenerimento di fanghi e/o rifiuti tossici nocivi di durata quadriennale dal 18/4/90 e prorogata fino al 18/8/97, per un importo di L. 2.910.897.000 (IVA inclusa), ha comportato nel 1994 una entrata di circa L. 718.000.000.

In relazione alle attività degli Organi di ricerca per contratti attivi e/o prestazioni c/terzi, sono state destinate somme per l'assunzione di n. 72 unità

di personale con contratto a termine (art.23 del DPR 171/91) e per l'attivazione di n. 60 borse di studio.

Per numero di contratti e per ampiezza di finanziamenti l'Unione Europea (UE), è il principale contraente del CNR.

Un importante indicatore della dimensione internazionale delle attività scientifiche degli Organi del CNR è offerto dalla partecipazione ai programmi quadro di ricerca europei dell'ultimo quinquennio.

Tra il 1990 ed il 1994 la quota di partecipazione dei laboratori dell'Ente è infatti salita dal 25% al 46%.

La progressione geometrica di crescita, nel quinquennio considerato, è data dalle seguenti cifre: circa 150 contratti con le Comunità Europee in vigore nel 1990, 171 contratti nel 1991, 254 nel 1992, e 376 contratti nel 1993, e 418 nel 1994, con un costante incremento esponenziale rispetto all'anno precedente.

Anche le risorse finanziarie hanno avuto un netto, progressivo incremento; in pochi anni il contributo comunitario in favore del CNR, per l'intero ammontare dei contratti in corso, si è praticamente triplicato, passando dai 20 miliardi di lire del 1991, ai 74 miliardi del 1994.

Va segnalato che nel 1994 viene fortemente modificato il ruolo dell'impegno della partecipazione degli Organi del CNR chiamati sempre più al ruolo di coordinatori: su 136 strutture tecnico - scientifiche, partner in un progetto comunitario, ben quarantasei sono coordinatori il che conferma l'elevata qualità del livello di partecipazione dell'Ente capace di gestire una conduzione complessa quale quella richiesta da un progetto comunitario.

Un importante sostegno alla partecipazione si è avuto anche dall'"Ufficio di promozione e rapporti con la Commissione delle C.E." di Bruxelles, operante da due anni, in particolare per il tempestivo reperimento della documentazione comunitaria ed il contatto con le strutture della Commissione.

Per quantità di risorse congiunte impegnate l'area delle Scienze ambientali ha assorbito il 28% delle risorse finanziarie; il settore delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione il 24%, registrando una lieve flessione rispetto al passato, a testimonianza del crescente interesse europeo per i problemi ambientali.

Altri dati significativi relativi ai principali programmi 1994 riguardano: i programmi del settore ambientale, con 75 contratti assegnati; il programma ESPRIT (Tecnologie dell'informazione), con 63; i programmi di Scienze e tecnologie della vita (Biotecnologie, ricerca agricola, ricerca biomedica, PVS), con 59 contratti e quelli nel campo delle Tecnologie industriali e dei materiali avanzati (BRITE EURAM), con 49 contratti.

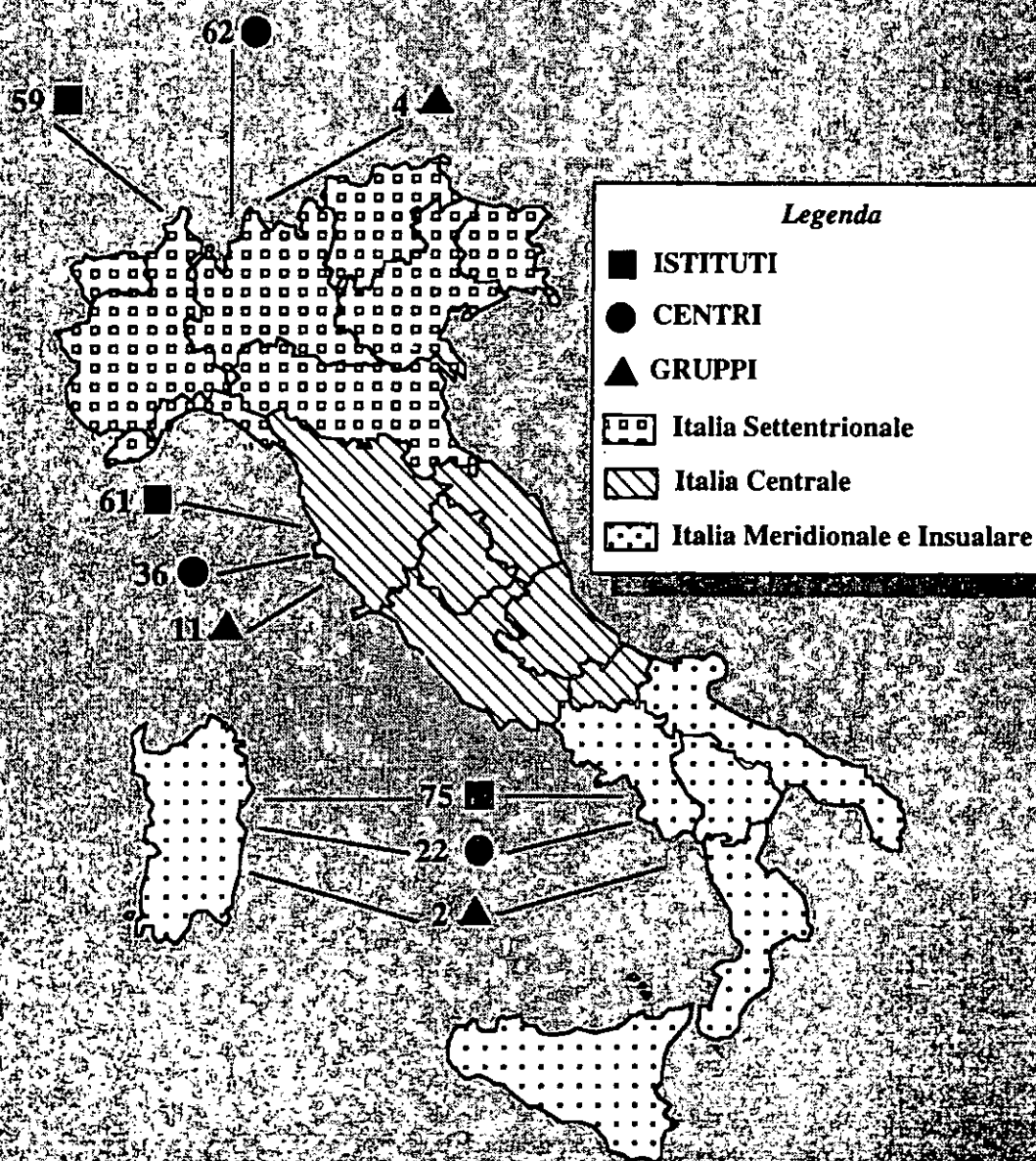
Il programma specifico Capitale umano e mobilità, destinato prevalentemente alla alta formazione ed all'interscambio di giovani ricercatori, che costituisce spesso il primo passo di una collaborazione transnazionale, si è consolidato e nel 1994 risultano presenti 79 reti attive e son stati assegnati 95 contratti.

Il CNR intrattiene da anni rapporti di scambio di ricercatori e di partecipazione ad attività multilaterali, con tutti gli enti europei omologhi al CNR, ed è proprio con alcuni di questi che si orientano le principali collaborazioni anche nei contratti comunitari: primi fra tutti gli enti a noi più vicini anche geograficamente: il CNRS (F), lo CSIC (ES), la FRAUNHOFER ed il MAX PLANCK (D).

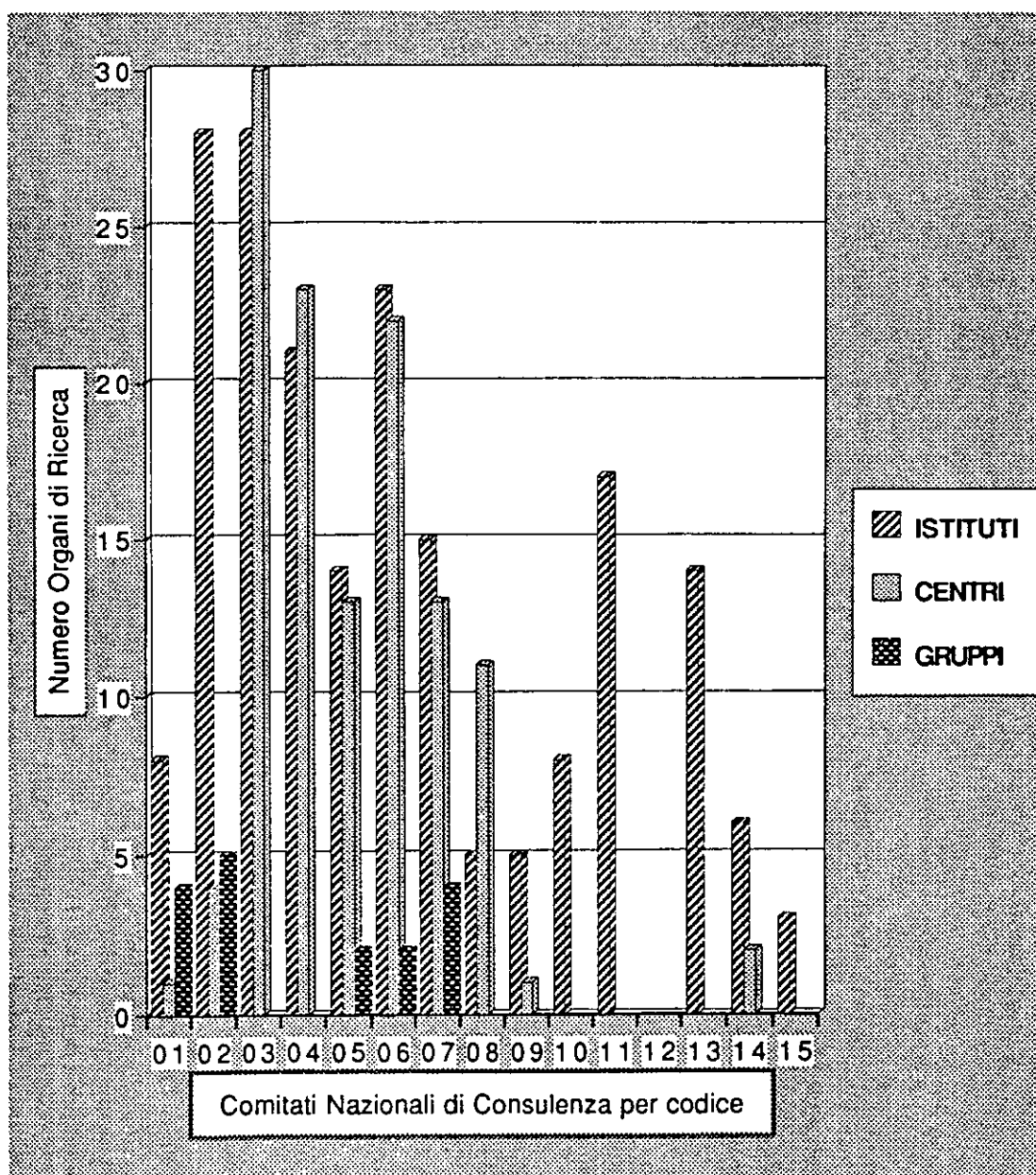
Partner del CNR si ritrovano in tutti i paesi della Unione ed anche in alcuni paesi EFTA (ad esempio la Svizzera e la Finlandia). E' infine in atto una collaborazione con gruppi di ricerca di Paesi dell'Est e degli Stati ex-URSS.

Alcuni indici significativi dell'attività dei Comitati e degli Organi di ricerca sono evidenziati nei grafici che seguono.

GLI ORGANI DI RICERCA DEL CNR SUDDIVISI PER COLLOCAZIONE GEOGRAFICA



ORGANI DI RICERCA DEL CNR SUDDIVISI PER COMITATO

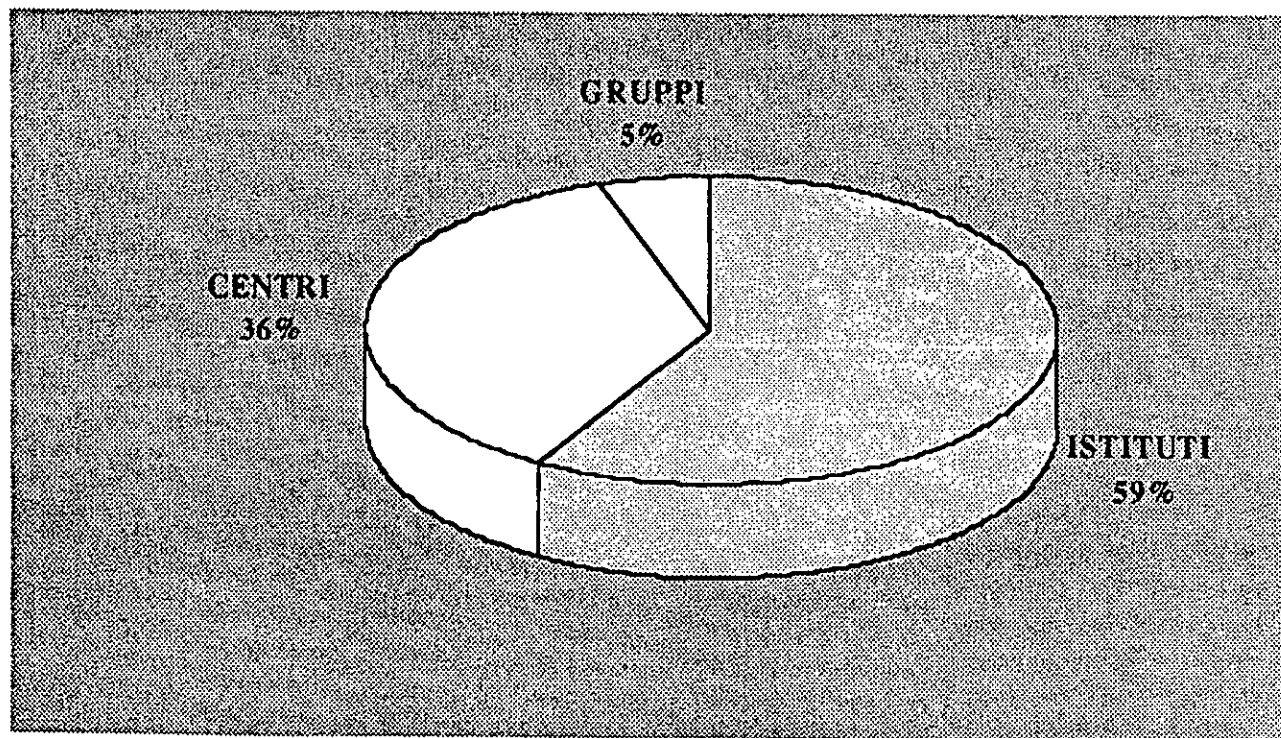


GLI ORGANI DI RICERCA DEL CNR

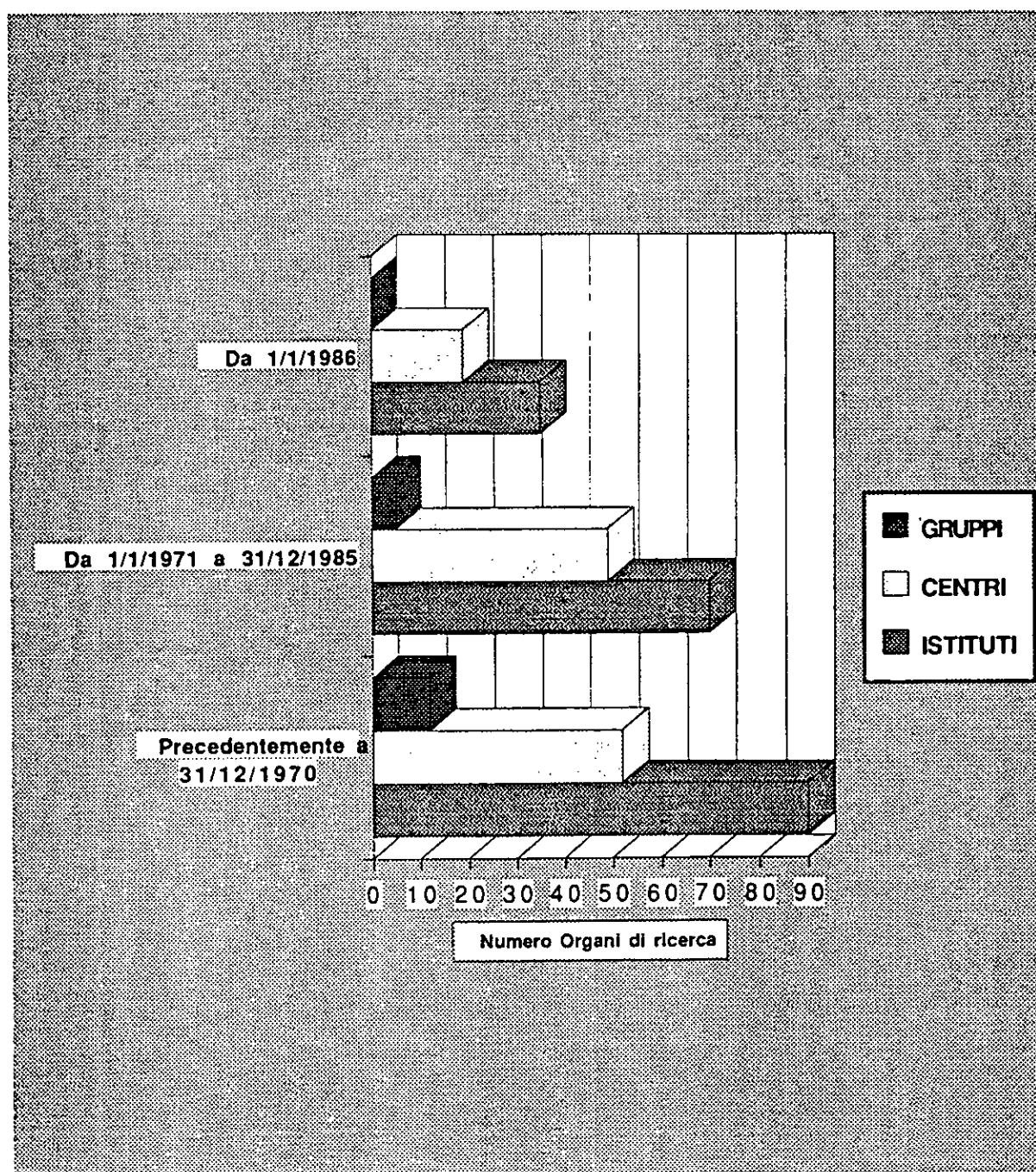
195 ISTITUTI

120 CENTRI

17 GRUPPI



ORGANI DI RICERCA DEL CNR SUDDIVISI PER DATA DI COSTITUZIONE



Interventi attraverso i Comitati - Ripartizione per voci di spesa